



Confermata l'estraneità del danno morale alla valutazione medico legale

## Descrizione

Con la sentenza n. 21062 del 27 luglio 2024, la Corte di Cassazione ritorna, in termini di continuità con il proprio precedente insegnamento, sul **danno morale**.

A tale proposito, richiamata la propria decisione del 27 marzo 2018, n. 7513, afferma che non costituisce duplicazione: *“la congiunta attribuzione del danno biologico e di una ulteriore somma a titolo di risarcimento dei **pregiudizi che non hanno fondamento medico – legale**, perché non aventi base organica ed **estranei alla determinazione medico – legale del grado di percentuale di invalidità permanente, rappresentati dalla sofferenza interiore (quali, ad esempio, il dolore dell’animo, la vergogna, la disistima di sé, la paura, la disperazione)**. In altri termini il danno morale. Ne deriva che, ove sia dedotta e provata l’esistenza di uno di tali pregiudizi non aventi base medico legale, essi dovranno formare oggetto di separata valutazione e liquidazione“.*

## Categoria

1. Focus giuridico

## Data di creazione

14 Ago 2024